Anno XIX — Sabbato 21 Marzo 1885 — N. 69

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazione per l'Italia [illegible] all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo contiene:

1. R. decreto che notifica l'elenco delle strade provinciali di Torino.

2. R. decreto che istituisce un secondo posto di notaro nel comune di Castellammare Adriatico.

3 R. decreto che stabilisce il ruolo organico del personale della carriera amministrativa del Ministero dell'interno.

4. Disposizioni fatte nel personale del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Nostra corrispondenza

Roma, 19 marzo.

Il voto di ieri, che dopo avere eccitato la nervosità dello Zanardelli per averlo diede al Ministero una maggioranza di 77, tornò a grande vantaggio di questo, e gli diede, per così dire, ragione, anche dove aveva la sua parte di torto coll'affidarsi a gente come il Casalis e simili. Certo nessuno loderà la condotta di quest'ultimo o del Minghelli-Vaini prefetto di Padova; ma nessuno che abbia buon senso vorrà nemmeno veder continuare questa baraonda degli scioperanti delle Università.

Oggi la Opposizione e quella parte di essa, che sostenea col Cairoli il Fazio, che voleva senz'altro applicare tosto al voto amministrativo la legge sul voto politico, ebbe una ancora peggiore delusione, poichè il Ministero ebbe una maggioranza di 173 a confronto dei suoi avversarii, cioè 214 voti contro 41.

Si vede bene, che la forza del Ministero sta nella debolezza della Pentarchia. Il Nicotera, che qualche volta ha il senso pratico nelle cose parlamentari, gettò contro alla semplicità del Cairoli una parola significativa: «Voi vi demolite.» E dovettero pensarlo anche quegli altri pentarchi, che erano assenti, o si assentarono al momento del voto. Ci fu fra i due pentarchi un battibecco nell'emiciclo della Camera e dopo anche fuori. Col Cairoli votò coll'estrema Sinistra anche il Seismit-Doda.

Spesseggiano ancora gl'inascoltati oratori sui tanti ordini del giorno inutili proposti sulla questione agraria; e le nuove domande d'interrogazioni. Ce ne furono parecchie sul voto di aggravamento del dazio sui bestiami dalla Camera di Francia. Il Mancini trovò conveniente che prima di parlarne si lasci finire dal Parlamento francese, ed annunziò, che ha mandato taluno a Parigi ad osservare come stanno le cose, come se anche i pastori della Campagna Romana, o della Sardegna non le sapessero.

Non gioverebbe nulla colla risoluzione presa in Francia di mangiare la carne a maggior prezzo; ma l'aspettar a parlare a giuoco finito, invece che far sentire adesso al Ministero ed al Parlamento francesi, che si vorrà rivalersi sulla sua guerra di tariffe, mi pare cosa molto strana.

Certo non gioverà nulla nemmeno il parlare; ma in tale caso ditelo, che lo fate appunto perchè nulla gioverebbe, mostrando chiaro che bisogna pensare ad altro, e che se anche non entrate in questo sistema di economia medievale, come bene la chiama oggi un articolo dell'*Opinione*, sapete valutare queste nuove carezze della Nazione sorella, che chiude il suo mercato ai nostri prodotti.

Sapete quante *Società di tiro a segno nazionale* ha l'Italia presentemente? Precisamente quanto il numero dei deputati, vale a dire 508. La vostra Provincia ne ha otto, vale a dire ad Udine, Cividale, Tolmezzo, Pordenone, San Daniele, Spilimbergo, Gemona, Paluzza. Belluno ne ha una di più, e parecchie di più Vicenza, Verona, e non meno di 35 Brescia e Roma che ne ha uno più di tutte. Napoli ne ha solo 3, e Palermo una, Cagliari, Massa Carrara, Teramo nessuna.

Ma al tiro al segno converrebbe esercitare tutta la gioventù ancora prima che passi nell'esercito, e la terza categoria, che può avere da difendere casa sua, massimamente nei paesi di confine.

Insomma c'è ancora molto da fare, se si vuole che la istituzione giovi seriamente al paese.

Il monumento a Giordano Bruno.

Il seguente manifesto, che porta il nome di molti illustri personaggi di tutte le Nazioni, al quale aderirono moltissimi altri i cui nomi sarebbe lungo riportare, dice abbastanza chiaro le ragioni per cui si vuole erigere a Roma un monumento a *Giordano Bruno*.

Se l'illustre filosofo, che volle *risvegliare le anime dormenti* offerse sè stesso in olocausto a Roma a coloro che volevano il sonno perpetuo delle anime umane, era ben giusto che gli rendessero onore quelli che portarono la libertà a Roma.

Il *Giornale di Udine* tornerà su questo soggetto ed annuncierà le offerte, che per questo monumento saranno raccolte da un sub-comitato che qui si formerà. Esso fece già conoscere come a Roma si sta pubblicando un *numero unico* a ricordo e tributo di riconoscenza ad un uomo, che non ci volle dormenti, ma suonò a forti rintocchi la campana del risveglio e sparse molta luce nel mondo collo stesso rogo su cui lasciò la vita in *Campo dei Fiori* a Roma.

Ecco il manifesto per la sottoscrizione nazionale.

Sottoscrizione internazionale pel monumento a Giordano Bruno da erigersi in Roma Piazza Campo Dei Fiori.

At nos quantumvis fatis versemur iniquis,
Propositum tamen invi sti servamus : t ausus,
. . . ut mortem minime exhorrescimus ipsam.
Viribus ergo animi haud mortali subdimur ulli.
(G. Bruno. — *De Monade, num. et fig. C. I.*)

Se sotto questi versi mancassero nome e data, ogni uomo d'intelletto, senza indugio, direbbe: *rinascenza e Bruno.*

Quei *fati iniqui* dicono la lotta tragica tra il pensiero della rinascenza e le istituzioni del medio-evo, quel *proposito* e quegli *ardimenti* svelano nel pensiero la coscienza della propria temerità: *non temer la morte* è conclusione e presentimento: *non sommettere l'energia dell'animo a nessun mortale* è la missione del filosofo.

Pensare, esercitare questa missione, morire, — ecco veramente il pensiero, cioè l'energia che si fa proposito, carattere, morte, trionfo.

In due Italiani il proposito di anteporre il Vero alla vita toccò il sublime: *Dante e Bruno.*

Perciò l'uno nell'arte, l'altro nella scienza saranno i due fari perpetui del Genio italiano.

Verso Dante il nostro debito di uomini e di Italiani è in gran parte pagato; verso *Bruno*...

Lo Storico dell'Impero Romano stimava grande spazio dell'evo mortale quindici anni, — da quanti anni noi siamo in Roma. Vi ci hanno condotto gli eroi del risorgimento nazionale, preceduti dagli eroi del risorgimento intellettuale, massimo dei quali *Bruno.*

E dove fu arso non c'è ancora un segno della grande Persona!...

Il monumento che ci proponiamo elevare a Bruno deve avere innanzi tutto un alto significato morale: *la gratitudine all'eroe del pensiero, all'araldo della nuova filosofia, che a noi consente pensare a parlar liberi*; ed un alto significato civile: *alzare il proposito e serbarlo invitti, come si conviene ad uomini che vogliono grande una patria fatta con grandi sacrificii.*

E troveremo eco in ogni gente civile di Europa, perchè il Nolano portò il Verbo della civiltà nuova nella Svizzera, in Francia, in Alemagna, in Inghilterra, in Boemia, e parve allora *la peregrina voce del mondo*, in mezzo al quale egli chiamò se stesso *Dormitantium animorum excubitor*, affermando che *al portatore del vero ogni terreno è patria.*

E pure — tornare in Italia, morire a Roma — gli parve necessario a compimento della sfida tra la rinascenza e il medio-evo, e ad adempimento della voce di quell'*alto Iddio che destinavalo a ministro non ultimo nè volgare del secolo migliore soprastante.*

Il secolo migliore gli erge il monumento e lo saluta *dormitantium animorum excubitor.*

Questo monumento è una grande riparazione, è un tardo tributo di gratitudine e di ammirazione: non può, nè deve essere strumento di passioni religiose o politiche contemporanee. Lo erigere un monumento al *Bruno*, che fu martire della libertà di coscienza, prova che questa libertà si vuole dovunque e da tutti rispettata.

Inspirati a questo concetto abbiamo posto la nostra opera sotto la protezione degl'illustri uomini qui appresso indicati, i quali hanno accettato di formare un

Comitato internazionale d'onore.

Francia. Victor Hugo, Ernest Renan, P. Bert, Th. Ribot, A. Espinas, G. De Mortillet. Inghilterra. Herbert Spencer, A. Gh. Swinburne, F. Max-Müller Ja. Stansfeld, Ch. Bradlaugh, Germania. E. Haeckel, L. Büchner, E. Erdmann, R. Jhering, K. Fischer, E. Zeller, Spagna. E. Castelar, N. Salmeron, F. Giner, M. Morayta, E. Chao, Austria-Ungheria. R. Hamerling, L. Kossuth, J. Nordmann, C. Thaler, Portogallo, T. Braga, T. Bastos, Rumenia. C. A. Rosetti, Svezia-Norvegia. H. Ibsen, E. Meyer, Belgio. E. De Laveleye, P. Janson, Olanda. S. V. Houten, W. H. Zouteveen, Svizzera — M. Monnier, Th. Dufour. Grecia. — S. Lambros, Russia. N. Grot, Stati-Uniti. H. E. Wright, Col. R. Ingersoll. Italia. M. Amadei, R. Ardigò A. Bertani, D. Berti, R. Bonghi, G. Bovio, O. Caetani di Sermoneta, B. Cairoli, G. Carducci, F. Cavallotti, L. Gremona, E, Ferrari, L. Ferri, G. Govi. A. Lemmi, T. Mamiani, T. Massarani, M. Minghetti, J. Moleschott, G. Nicotera, G. Petroni, L. Pianciani, M. Rapisardi, G. Rosa, A. Saffi, S. Spaventa, G. Trezza, P, Villari, A. Vera, G. Zanardelli.

Raccomandata da questi nomi l'opera nostra non può fallire: nessun italiano che voglia una Roma degna della nuova Italia e della nuova civiltà può rifiutarvi il suo concorso; nessun uomo civile che si senta figlio della libertà di pensiero può negare il suo tributo di riconoscenza al grande filosofo che ne fu martire eroico.

Il Comitato Universitario Centrale

Gioachino Armanni, dott. Luigi Basso, Giovanni Belli, dott. Marcello Campodonico, Ernesto Capolei, Angelo Catalano, Angelo Cecconi, Nino Miragoli, Francesco Muratorio, Michele Passamonti, Vincenzo Riso, Agenore Zeri.

Roma, 1 marzo 1885.

Segr. *Giovanni Amici.*

La fucilazione.

Iermattina fu notificata al Costanzo la sentenza con la quale è respinto il suo ricorso al Tribunale Supremo. Più tardi si seppe che era stata pure respinta la domanda di grazia presentata al Re dagli avvocati.

Anche il Patriarca con lettera prima, e poi con dispaccio implorò dal Re la grazia per il Costanzo. Facile immaginare la risposta!... »

Ieri Costanzo fu prima visitato dal Patriarca, e due volte poi da un frate; a mezzogiorno e alle tre.

Altre notizie precise non possiamo dare; chi era in grado di fornircele ha voluto mantenere il più assoluto riserbo.

P. S. — *Ore 2 ant.* — Dalle 1 e mezzo soldati di tutte le armi e carabinieri, in tenuta di marcia muovono da tutte le caserme alla Riva degli Schiavoni. Queste truppe all'ora in cui scriviamo, si trovano allineate alla Cà di Dio in attesa di tre vaporiere lagunari che sono a San Giorgio e dalle quali si vedono già i fuochi accesi.

Le cannoniere trasporteranno le truppe al forte di San Niccolò di Lido. Sono rappresentate tutte le armi.

All'alba avrà luogo l'esecuzione di Antonio Costanzo.

Nel forte non sarà permesso d'entrare ad alcuno. Gli accessi sono guardati dai soldati della compagnia di disciplina.

Cose di mare.

Scrive il *Pungolo* di Napoli:

Il piroscafo che partirà da Napoli per Massaua il 26 corr. è il *Singapore.* Su di esso prenderà imbarco il corpo sanitario adibito all'ospedale galleggiante e sarà imbarcato tutto il materiale cioè medicinali, brande, tende, ecc. per l'impianto dell'ospedale stesso.

Il *Singapore* non potrà soffermarsi a Massaua più di quattro ore, dovendo subito proseguire per Bombay.

Il Ministero della marina ha partecipato alle superiori autorità militari della nostra città che i materiali di qualche peso e che richiedono per conseguenza del tempo per lo sbarco, sieno inviati a Massaua con altro piroscafo.

Annunziamo intanto che il piroscafo che partirà immediatamente dopo il *Singapore* è il *Birmania* della stessa Società di navigazione, il quale muoverà da Napoli il 3 aprile prossimo.

Su di esso sarà imbarcato tutto il materiale del genio militare, già depositato in Arsenale, le macchine per fare il ghiaccio ed una grande quantità di viveri.

Il *Birmania*, dopo che avrà sbarcato tutti i materiali a Massaua, proseguirà per Singapore.

Saranno anche spediti a Massaua 10 ancore occorrenti per il servizio di quel porto.

La regia corvetta *Vettor Pisani* è giunta ieri in Aden.

APPENDICE

Alle rispettabili Padrone di case coloniche, ed alle egregie Maestre delle scuole rurali.

Nel passato Natale chiusi l'igienico discorsetto colla preghiera: Voi signore, che di sovente largite di molte beneficenze ai vostri coloni, fatte espurgar *dalle Muffe* i loro abituri, fischiè le polente ivi ammanite restino monde di *Carbone* là importato colle pannocchie; e Voi, Maestre rurali, inculcate alle figlie de' pellagrosi il frequente espurgo della casa dalle muffe. Così come è noto che la pulizia anticrittogamica casalinga preserva dal colèra, dai contagi domestici, dai venefici del pane ammuffito, e dalla spaventevole polenta di sangue, giungerete collo stesso metodo a preservar l'agricoltore anche dalla pellagra. Imperocchè rimaste nette le polente di *ustilago*, cesserà in esso lui la nutrizione con quest'esca, e non incontrerà più le *ustioni solari*, sintoma primo della pellagra, e generatore degli altri. — Posto pure fossi stato esaudito ci mancherebbero ancora gl'indizj, stantechè nell'inverno il pellagroso pare sano a motivo che il sole non ha forza d'accendervi l'esca incorporata colle carni. Perciò ora a Pasqua non vi offenderete se rinnovo la preghiera, e ne la rinforzo col provarvi che non saprei in chi sperare l'importante esperimento se non da voi.

Non ha guari il Ministero dell'interno ordinò *un Inchiesta sulle cause insalubri nelle città, e nei villaggi.* Il *Giornale di Udine* riportando nel suo n. 27 la notizia, e ricordevole dell'igiene edilizia anticrittogamica, prorompe: e perchè, essendo *note* molte cause domestiche morbose nelle città, e nelle ville, non si ordina addirittura *un espurgo generale edilizio?* E dice bene; si eliminino frattanto le molte cause note, all'ignoto si provvederà dappoi; ma invece si ordina un'inchiesta per rimandar i provvedimenti a Dio sa quando!

Se non che, per provveder all'igiene edilizia, che bisogno hanno i Municipj di Decreti Ministeriali? Il Municipio di Udine prescrisse da sè, anni fa, sotto comminatoria, imbiancature alla facciata delle case, e ciò pel decoro del paese, tanto più ordunque potrà prescrivere *un espurgo generale edilizio* pella pubblica salute. Simile Decreto utile in città, sarebbe nelle ville utilissimo, perchè estirperebbe dai muri quei vivai che, riprodotti sulle polente, generano la pellagra. Pur troppo però i Municipj rurali devono astenersi da siffatte misure in quanto che i coloni non ne hanno da spendere, ed i padroni hanno cose più urgenti che la sanificazione delle case coloniche. Affinchè il provvedimento andasse farebbe mestieri che, la Deputazione Provinciale, ordinasse essa ai Municipi rurali l'espurgo casalingo, *limitato in principio alle case più infette*, e fornisse ad essi Municipj magari una antecipazione *de' pochi fondi* occorrenti all'uopo. Voi comprendete che, se l'esperienza fruttasse bene in piccolo, il Decreto generale non si farebbe attendere. Eppure neanche ciò è sperabile a motivo di certi *Chiaroveggenti*, i quali vedono tutto, fuorchè l'importanza di render *coll'esperienza* indubbia l'origine della piaga rurale.

Potrete dirmi voi che, da più mesi, funzionano de' forni rurali, istituiti precisamente allo scopo di *far la guerra alla pellagra*, i quali (stando alle gazzette) *furoreggiano*, ed uno di essi da solo riduce in pane, ogni mese fino da 150 a 250 quintali di frumento. Va bene; importerebbe tuttavolta sapere come abbiano da distruggere la pellagra. Risponderete, rimettendo nel colono col frumento le forze in lui deperite usando polenta, giacchè insegna l'organizzatore de' forni che: «Tutto si riduce infine a restituir al pellagroso le forze perdute.»

Ammettiamo tale principio per vero, e vediamo se il rimedio del pane corrisponde. Voi sapete intanto che, nella pratica ordinaria, l'infermo il quale non abbisogna che di ristorar le sue forze appellasi *convalescente*. Cosichè, coll'ammesso principio, tanto il pellagroso quanto il convalescente, sarebbero nel medesimo caso. Mandiamo dunque (pel confronto) ai forni rurali de' carrozzoni pieni di convalescenti. Quante settimane credete voi occorrerebbero affinchè si rimettessero in forza? — In media dalle due alle tre settimane. — E com'è poi che, de' molti pellagrosi di Pasian di Prato, e de' moltissimi di Remanzacco, nemmeno uno ancora è guarito? E quanto tempo occorrerà che *furoreggino* i forni per contar de' guariti? L'istitutore di essi fornì dice; «In tre anni la generazione che viene sarà ivi salvata.» (1) Bagatelle! prescindendo che il pronostico è affatto gratuito, a noi basta la fissazione dei tre anni per conchiudere che, il pellagroso, ed il convalescente, non si trovano per certo nella condizione medesima, e quindi esser *falso* l'ammesso principio, tutto ridursi nel pellagroso a restituirgli le forze perdute. Studiamo un po' più la convalescenza.

La convalescenza, cioè quella infermità in cui non occorre che ristabilir le forze perdute, dai medici chiamasi anche *seconda malattia*, col che vogliono avvertire che, superata la *malattia vera*, la guarigione non è completa, bensì resta tuttora un periodo morboso, però *breve*, cioè quello del repristinamento delle forze. Nel pellagroso, soccorso dai forni rurali, l'infermità *persiste* indeterminatamente, e ciò prova l'*errore* di pareggiarlo ad un convalescente, anzi la persistenza lunga insegna ch'egli è un *vero malato.*

Per intender meglio la cosa badiamo

(1) *Giornale di Udine*, 1885, n. 44.

Prima di far rotta per l'Italia si fermerà ad Assab, Beilul e Massaua.

La *Vettor Pisani*, al giungere in patria, andrà in disarmo al terzo dipartimento.

La salute dell'equipaggio è ottima.

E' arrivato questa notte a Messina il *Dandolo*, proveniente da Porto-Said.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 20.

Presentasi due progetti d'importanza secondaria.

Il presidente annunzia un' interpellanza di Rossi Alessandro intorno alle misure che si intende di adottare, dinanzi alla nuova fase della politica doganale di fronte alla Francia e alla Germania.

Magliani trattandosi di grave questione, prega l'interpellante di rinviarla a dopo Pasqua.

Rossi acconsente.

Alfieri chiede di interpellare intorno ai casi di disordine verificatisi in parecchie Università.

Magliani rivolgegli un' identica preghiera.

Alfieri aderisce.

Discussione dei provvedimenti relativi ai prestiti dei Governi nazionali della Lombardia e della Venezia nel 1848 49 e dei residui-crediti dei Comuni della Toscana pel mantenimento di truppe austriache dal 1849 al 1855.

Saracco a nome della minoranza dell' ufficio centrale, combatte le soverchie concessioni accordate all' iniziativa parlamentare; dice essere preferibile il progetto primitivo del Ministero, meno largo; crede impossibile, seguendo questo sistema, di avere una buona finanza.

Magliani risponde che il progetto è un semplice provvedimento di ritardata giustizia. Dimostra che il Ministero seppe resistere alle pretese eccessive; contesta che il progetto in discussione debba considerarsi d'iniziativa parlamentare; afferma trattarsi di un semplice progetto emendato; tuttavia le osservazioni di Saracco serviranno a rafforzare il Governo, quando trattisi di proposte compromettenti l' Erario e lo Stato.

Morandini, relatore, avverte del lieve onere finanziario, derivante dall' approvazione del progetto in discussione.

Si approvano gli articoli del progetto dopo breve discussione.

Camera dei Deputati

Il presidente comunica di aver nominato gli on. Righi e Spirito commissari pel Codice penale in sostituzione di Ferracciù e Pelosini.

Pessina dichiara che risponderà dopo le ferie pasquali all' interrogazione di Sani Severino e Costa sull' applicazione della legge sull'ammonizione.

Discutonsi due domande a procedere contro Bonajuto per reati di stampa.

La Giunta propone che si accordi la autorizzazione.

Bonajuto prega la Camera di concederla, locchè dopo discussione, viene accordato.

Riprendesi la discussione della questione agraria. Cairoli e Bonghi svolgono i loro ordini del giorno.

Doda rinunzia a svolgere il suo, perchè Depretis ha fatto conoscere che proporrebbe la diminuzione del prezzo del sale.

Rinunciano pure Panattoni e Del Vecchio.

Compans senza svolgerlo mantiene il suo.

Il seguito a domani.

Annunziasi un' interrogazione di Ruggiero circa l' applicazione della legge 28 luglio 1881 sui pesi e misure agli armatori delle navi mercantili.

Consenziente Grimaldi, l' interrogante la svolge subito.

Il ministro pel commercio risponde che studierà nuovamente la questione.

Annunziansi le seguenti interrogazioni: di Sanguinetti sui provvedimenti per riparare la ferrovia Genova ventimiglia nel comune di Cornigliano; di Ferrari Carlo e Borgata sui guasti alla diga del Pozzente inprovincia di Alessandria; Prinetti Villa e Pasquali e un' interpellanza di Zanardelli e Cavalotti sui disordini e sulla chiusura di parecchie Università del Regno.

Coppino dirà domani se e quando risponderà.

Levasi la seduta alle ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 20. Il Senato con voti 67 contro 24 approvò il progetto di legge relativo ai prestiti di Venezia nel 48-49.

— Depretis e Mancini accompagneranno la Corte a Napoli.

— La Pentarchia, in seguito al voto di ierl'altro sulla proposta Fazio, è in completo sfacelo. Credesi che si chiamerà sciolta durante le vacanze parlamentari — e l' opposizione si ricomporrà tosto che il Senato abbia votato le Convenzioni.

— Non è vero però di un riavvicinamento, annunciato da qualche giornale, di Nicotera al Ministero nè si presta fede alle dimissioni in massa.

— L' on. Cambray Digny fu nominato relatore della Commissione senatoriale pelle Convenzioni ferroviarie.

— Qui continua l' agitazione universitaria. L' Ateneo fu occupato stanotte da un picchetto di soldati. Gli studenti si raccolsero oggi alle 10 per continuare la resistenza. Cappanelli davanti all' università che fu chiusa. Tumulti, grida, squilli di tromba e qualche arresto. Gli studenti recaronsi allora alla Prefettura chiedendo la scarcerazione degli arrestati. Non fu concessa. Gruppi di studenti rimasero fermi tutto il giorno davanti l' Università. Il pubblico è molto seccato di questi disordini continui.

— Il generale Ricci, candidato a Belluno, è atteso a Roma in un giorno della prossima settimana.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Berlino 20. Il Principe di Galles col figlio duca di Edimburg visitarono oggi l' imperatore e l' imperatrice che restituirono subito la visita. L' Imperatore conferì il titolo di nobiltà al ministro delle poste Stephan.

Inghilterra. Londra 20. Il Libro azzurro publicato oggi contiene la dichiarazione firmata delle potenze sulla questione finanziaria d' Egitto: un dispaccio del 9 marzo agli ambasciatori inglesi dice che Munster fu incaricato dal suo governo di firmare una dichiarazione separata, secondo cui l' adesione delle potenze all' articolo 26 del decreto kedivale, autorizzante la commissione del prestito non implicava il riconoscimento della legalità dell' impiego fatto del fondo d' ammortamento. Rispondendo a domanda di Granville, Munster dichiara che Bismark lo aveva assicurato che tale riserva era per semplice forma, onde evitare di riconoscere la legalità dell' azione del governo egiziano.

Lordi. — Delamar annunzia che domanderà martedì se Granville abbia cognizione o notizia che la situazione dei francesi in Tunisia richieda la cooperazione di qualche potenza meno ostile della Turchia agli interessi francesi, o che esista un accordo fra Inghilterra e Italia riguardo alle rive Mediterranee a Africa.

Spagna. Madrid 20. L' Italia si è dichiarata favorevole che la Spagna si ammetta alla commissione che si riunirà a Parigi per preparare il regolamento di libertà del Canale di Suez.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Effemeride storica. 21 marzo 1849. Muore a Roma Gaspare Mezzofanti, esimio poliglotto.

Consiglio pratico. Diversi mezzi furono consigliati per conservare i fiori naturali, ma nessuno mai corrispose all' intento; alla fin fine l' acqua si corrompe, bisogna cangiarla almeno una volta al giorno e non si riesce a ritardare l' alterazione dei fiori che comincia quasi subito dopo essere stati troncati dalla pianta o dal terreno. Eccone uno, che sembra riuscire perfettamente.

Si mette una cucchiata di carbone in polvere nell' acqua destinata a ricevere il gambo dei fiori; il carbone si deposita al fondo del recipiente, e l'acqua si mantiene limpida ed incorrotta. Non fa d'uopo rinnovare acqua nè carbone, ed i fiori conservano la loro freschezza e fragranza almeno per così lungo tempo come se fossero nelle loro natrali condizioni.

Accademia di Udine. Iersera, causa lo scarso intervento a motivo del teatro, la lettura del dott. cav. F. Franzolini, non ebbe luogo. Fu rimandata al prossimo venerdì 27 marzo, pel desiderio del Lettore e dell' Accademia che, trattandosi d' argomento affatto pratico, potessero assistervi i medici della città, oltre i soci medici e non medici dell' Accademia.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicò alla Camera di Commercio di Udine il seguente Decreto, al quale faremo seguire nel prossimo numero il Regolamento stesso quale fu dal R. Ministero approvato.

IL MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti gli articoli 26 e 27 del regolamento per l' esecuzione del Codice di Commercio, approvato col Regio Decreto del 27 dicembre 1882;

Viste le deliberazioni della Camera di Commercio ed Arti di Udine, in data 5 e 12 novembre 1884 e 16 gennaio 1885

Sulla proposta del Capo della Divisione Industrie e Commerci;

Decreta:

Articolo Unico.

È approvato il regolamento per l' esercizio degli uffici pubblici dei mediatori deliberato dalla Camera di Commercio ed Arti di Udine nelle adunanze del 5 e 12 novembre 1884 e 16 gennaio 1885, secondo l' unito testo vidimato dal sottoscritto.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1885.

p. Il Ministro

GUICCIARDINI

Il Direttore Capo della Div. Ind. e Commerci.

Ant. Monzilli

Circolo Artistico udinese. I Signori soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo lunedì sera 23 corr, alle ore 8. Diversi signori professori dell' orchestra del Sociale, gentilmente aderendo, prenderanno parte al concerto ed anche la distinta sig.a Manzatto vi concorrerà con un pezzo per arpa.

Società del Tiro a Segno Nazionale di Udine. Ricordiamo che la seconda convocazione dei soci in Assemblea generale seguirà il giorno di lunedì 23 corrente alle ore 8 pom. nella Sala Municipale dell' Ajace.

Milizia territoriale, all' armi!... Il Ministero ha approntato nei magazzini militari tutto l' occorrente per mezzo milione di soldati della milizia territoriale. Intanto siccome non tutti gli ufficiali territoriali riscuotono la fiducia del Ministero, essi saranno chiamati ad un esperimento di 45 giorni, per eliminare gl' incapaci per età o per insufficienza.

Il corrispondente udinese del «Adriatico». Esprime il desiderio che il Municipio di Udine e l' Associazione agraria friulana vogliano contribuire alla buona riuscita del concorso di Latterie che si terrà nel prossimo maggio. E' un desiderio che il Comune di Udine e l'Associazione agraria hanno da molto tempo soddisfatto, il primo assumendosi di fornire i locali occorrenti, la seconda, non solo stanziando 1000 franchi per questo scopo, ma facendosi iniziatrice di tale Concorso o Congresso eseguendolo sotto la propria responsabilità.

Moneglia-Deiva. Giunge al nostro capo stazione il seguente telegramma:

A cominciare dal treno 3 del 22 corr. si effettuerà trasbordo via mare Genova, Spezia o viceversa con piroscafo navigazione generale durante interruzione Moneglia-Deiva pei viaggiatori di qualunque classe munito di qualsiasi biglietto a tariffa intera o ridotta. Nessuna sovratassa sarà riscossa pelle persone nè pei bagagli.

Primavera. Finalmente la stagione delle pelliccie e dei geloni se ne è andata.

Oggi diamo il benvenuto alla ridente primavera, che ci fa ritornare i fiori e le rondini! la natura tutta si risveglia; par che riviva di nuova vita, e c'infonda una mistica dolcezza!

Benedetta la primavera e chi l' ha creata!

Donna ubbriaca. Come è ributtante vedere una donna ubbriaca! Ieri sera, certa Adami Caterina rivendugliola, abitante in via Superiore, fu trovata a terra estremamente ubbriaca di bibite alcooliche.

Venne raccolta e portata a casa sua, dove i figli l'aspettavano perchè preparasse loro la cena!..

Cavallo spaventato. Un ragazzo inesperto, guidava ieri pel viale della Stazione due cavalli attaccati ad un carro. Ad un tratto uno di questi s'imbizzarrì al punto di rompere i tiranti del carro stesso. Con un salto si trovò libero, e via di corsa sfrenata pel piazzale della stazione. Fu un fuggi fuggi generale, in mezzo allo spavento e confusione.

Fortuna che non successero disgrazie.

Il cavallo più tardi venne arrestato da due facchini vicino la porta Ronchi.

Segretario assolto. Abbiamo inteso col massimo piacere, benchè già se ne avesse completa previsione dell'esito, come l'ottimo segretario di Attimis dott. Carlo Fontanini, sia stato assolto, per inesistenza di reato, dal nostro Tribunale Correzionale.

Ce ne congratuliamo sinceramente coll'ottimo nostro amico. F.

Suicidio. Salenti Maria fu Gio. Batta di anni 20 nata a Cassago di Carnia, nubile domestica presso il conte di Caporiacco in via Cussignacco n. 37, fu trovata ieri sera alle 9 asfissiata nella propria camera da letto.

Pare che la causa del suicidio fosse un amore contrastato.

Esportazione di buoi. Ieri cul nostro mercato si fecero da negozianti toscani, molti acquisti di buoi. Difatti ieri stesso partirono dieci vagoni carichi diquesti animali.

Decisamente la nostra provincia va ognora più ad accrescere il credito per la ottima produzione di animali bovini.

A proposito di buoi. Ieri alla nostra pesa comunale, furono pesati due magnifici buoi appartenenti ad un possidente della nostra città, e destinati al macello, per essere poi venduti nella ricorrenza delle prossime feste pasquali.

Ne risultò la bellezza di chil. 2114.

Mercato a Palmanova. I fatti che sono d' utilità pubblica, che tornano a vantaggio del commercio, è bene sempre parlarne e tener viva la memoria a chi ne potrebbe avere interesse. Palmanova, lunedì inaugurerà il nuovo mercato. Come antecedentemente abbiamo detto vi sono dei premi che saranno dati ai migliori capi che concorreranno sulla piazza.

Non riporterò qui tutto l' elenco dei premi poichè è diggià stato pubblicato anche con apposito manifesto.

La giornata di lunedì poi la possono passar benino anche quelli che saranno attratti a Palma dal solo desiderio di divertirsi poichè vi si brucierà dei fuochi d' artificio e la sera alle ore 8 1|2 al Teatro Sociale sarà rappresentazione della distinta Compagnia Benincasa.

Il mercato del terzo giovedì. Ognuno lo sapeva che il primo giorno di questo mercato doveva riescire deserto, in seguito alle vecchie abitudini della gente che vuole osservate le feste anche non ufficiali, quindi inutile parlarne.

Ma diciamo di ieri secondo giorno, ed anche giorno di venerdì, cui la superstizione guarda il venerdì come giorno fatale per certe cose.

E vero che per gli osservatori delle feste religiose, ieri per loro era il lunedì di una festa qualunque, e quindi non badando nè a venerdì nè ad altro, corsero sul nostro mercato oltre 2800 capi di bestiame bovino in sorte, dove trovarono molti compratori i quali, segna e segna, fecero un vuoto di oltre 500 animali fra i quali ebbe il primato la roba giovane.

Anche in cavalli si fecero oltre cinquanta affari in compra-vendita su bestie di ogni categoria.

Oggi seguita il terzo giorno del mercato, e si cominciò abbastanza bene. Noi vorressimo che anche giovedì p. v. si potesse rifare il giorno di giovedì p. p. che fu perduto a discapito del nostro commercio.

Le lezioni di orticoltura e di frutticoltura, cui noi mostrammo desiderabili ad Udine, od in altre parti del Friuli, si dànno, per cura del Consorzio agricolo di Venezia all' *orto sperimentale* di cola dal prof. Brovazzo. In quella provincia poi, come anche in quella di Treviso, si diedero testè dei premii a quelli che regolavano le loro concimaie secondo metodi nazionali.

Truffa. Mettiamo sull' avviso i nostri concittadini, come da qualche giorno, girino per le case due o tre negozianti ambulanti di tele che loro si dicono napoletani, ma che invece sono toscani della più bell' acqua.

Perchè ognuno comperi la loro merce, essi dicono di essere negozianti all' ingrosso di coralli, di averne venduti molti nella provincia di Como, e di avere accettato in cambio della tela di lino di prima qualità che ve la mettono sotto i vostri occhi.

Qualcuno casca nella rete, poichè il prezzo di quella tella e limitissimo, ma il negoziante furbone con una destrezza rara, ve la cambia con altra tela di cotone di infima qualità senza che si possa accorgersene.

Un fatto simile toccò ieri alla domestica del co. Caratti Adamo, che comprò lire 24 di quella tela.

Questa potrà valere invece 5 o 6 lire.

Lode sincera alla Questura. Sappiamo e tutti ne possono persuadersi, che l' ufficio di Pubblica Sicurezza qui di Udine fece chiudere due esercizi di osteria e albergo, perchè negli stessi si osservava poco la *moralità e l'ordine pubblico*.

Brava, bravissima la nostra Questura. Così bisogna fare con certe persone che vivono solo nella corruzione e nel vizio.

Per i premiati all' Esposizione Nazionale di Torino abbiamo già giorni sono avvertito il pubblico circa alla distribuzione dei premi, che si faranno mediante le giunte provinciali. Ora diamo anche le seguenti:

Istruzioni per la distribuzione dei Diplomi e delle Medaglie conferite dalla Giunta dell' Esposizione Generale Italiana in Torino 1884.

1. Ogni premiato ha diritto ad altrettanti Diplomi, attestanti la premiazione assegnata, quante furono le Divisioni, Sezioni, le Classi e le Categorie per le quali ottenne il premio.

2. Quanto all' effettiva consegna della Medaglia, chi fu premiato in più Divisioni, o Sezioni, o Classi, o Categorie non riceverà che una ricompensa sola, cioè o il Diploma d' Onore o la Medaglia di maggior valore fra le varie attribuitegli; e così non avrà la Medaglia del Comitato chi ottenne una delle Medaglie offerte dal Ministero o da Istituti o da Privati la quale sia di pari grado o superiore.

3. Secondo le deliberazioni a suo tempo prese dal Comitato Esecutivo, le Medaglie d' oro del Comitato per la V, VI e VII Divisione (eccetto pei Manufatti Operai, e quelle conferite per Collaborazione) hanno il diametro di millim. 37. Quelle per la I, II, III, IV e VIII Divisione (compresa la Zootecnica), quelle di Collaborazione e quelle pei Manufatti Operai hanno il diametro di millimetri 22.

Le Medaglie d' argento del Comitato per le Divisioni I, II, III e IV, pei Manufatti Operai, per le Classi IV, V, VI e VII della Sezione XXV, per le Sezioni XXVII, XXVIII, XXIX e pei Collaboratori, sono del diametro di millimetri 22. Per le Divisioni V, VI, VII e VIII, salve le eccezioni sopra notate, sono del diametro di millimetri 37.

Le medaglie di bronzo del Comitato sono del diametro di millimetri 37 per tutti i premiati, eccettuati i collaboratori, pei quali sono del diametro di millimetri 22.

4. Le Medaglie istituite dal Ministero coi Decreti 10 dicembre 1883, 16 marzo 1884 e 30 marzo 1884 saranno distribuite direttamente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e i Diplomi relativi dal Comitato.

5. Agli Istituti, Enti Morali e Società non industriali non si danno Medaglie, ma il solo Diploma certificante la premiazione, come già a suo tempo si è cotificato ed a seconda dei precedenti adottati nelle altre Esposizioni.

Agli agricoltori. Alla Pesa pubblica (in Giardino Grande) trovansi sementi d'Erba Spagna, Trifoglio, Reghetta di perfetta qualità garantita.

---

al pellagroso passato in ospitale. Qui egli è sottratto all' influsso della fungaia casalinga, e riceve cibi non commisti a carbone, perciò pian piano si nutre. Si nutre pian piano perchè deve attendere che, il logoro vitale, lo espurghi dall' ingesto carbone (cioè dalla causa della vera malattia), e frattanto i cibi netti di carbone subbentrino poco a poco a ripristinargli le forze. *Due* sono i processi organici concorrenti in ospitale al lento miglioramento, quello della *eliminazione* della causa morbosa, e quello del *ristoro* dell'organismo con cibi puri e nutritivi (2). Si deterga imperciò la casa pellagrifera dal carbone, e succederà nel colono, nella sua casa stessa, l' identico lavorio, cioè mentre il logoro vitale gli espellerà dal corpo la causa del morbo, una nutrizione pura gli rimetterà le forze. Ma chi vuole rinforzar l' infermo lasciandolo vivere entro la domestica fungaja dove il carbone che esce dall' organismo è giornalmente sostituito dal carbone che vi entra coll'aria, colle bibite, coi cibi, non fa che un buco nell' acqua. Lo provano già da mesi i forni rurali, e lo provano da anni i tanti milioni spesi in vittuaria (chiudendo ambo gli occhi sulla sanificazione della casa), col che non si fece altro che un buco nell' acqua.

Ed eccoci di nuovo da capo. Chi nei villaggi sanificherà le case coloniche non facendolo, nè il Ministero, nè la Deputazione Provinciale, nè i Municipi? Chi? L'esempio (permettetemi lo ripeta) io lo spero, io lo invoco caldamente da voi. Rivolgete Voi, o padrone d'abituri rurali, le vostre beneficenze a sanificarne frattanto alcuni de' più pellagriferi, e Voi o maestre in campagna non vi stancate mai d'insegnar alle figlie de' pellagrosi quanto giovi alla salute di tener la casa ben detersa dalle muffe. Posso accertarvi che le vostre premure, e i vostri denari, non andranno sprecati, giacchè in ogni caso il render salubre la casa è un grande beneficio, e (per le addotte calzanti ragioni) potrebbe riuscire allo sradicamento della pellagra.

Udine, 20 marzo 1885.

ANTONGIUSEPPE dott. PARI.

(2) *Giornale di Udine*, n. 21, *Sviluppi sul processo pellagroso.*

Teatro Sociale. Questa sera avremo dunque la serata d'onore della distintissima signora Lena Martinotti, la quale dopo la *Gioconda*, ci farà u'ire insieme all'esimio Pantaleoni, la seconda parte dell'atto I° del *Barbiere di Siviglia*.

La Martinotti non ha bisogno di reclame. Artista eletta e di sentimento, dotata di una splendida voce, essa è la beniamina del nostro pubblico, che la ebbe ad apprezzare giustamente.

Questa sera gli Udinesi e i Provinciali interverranno volentieri a festeggiare la nobile cantante.

Teatro Minerva Le tre produzioni rappresentate ieri sera al nostro Minerva dalla distinta compagnia drammatica di cui fa parte la celebre A. Tessero, essendo conosciute dagli Udinesi, perchè lavori già uditi altre volte, torna inutile parlare in merito delle stesse.

Ci limiteremo quindi ad accennare solamente come la Tessero fu inarrivabile nella *Principessa Giorgio*, di cui ne fa addirittura una creazione, una sua specialità.

Benissimo tutti gli altri artisti. Peccato che il pubblico era piuttosto scarso.

Ferravilla viene. Infatti è ben vero il proverbio «Voce del popolo voce di Dio». Si sparse la notizia che la *Tessero* sarebbe venuta e venne. Si sparse la voce di Ferravilla e... infatti oggi siamo in grado di assicurare che il celebre *Massinelli* sarà qui fra noi nei giorni 30 e 31 corrente, e 1 aprile.

Chi ha udito Cavalli nelle produzioni Messinelli, si ricorderà anche quanto rise, ebbene si presenta l'occasione di ridere ancora più, poichè *Ferravilla* è il creatore di questo tipo, e per di più maestro del Cavalli, percui immaginatevi.

Non dico di più.

Per Pasqua venne poi scritturata la Compagnia Lazzari-Drago, per un corso regolare di rappresentazioni. — Presentemente agisce nel Teatro di Reggio Emilia. — Fra le tante novità avremo la *Teodora* e la *Denise*.

Programma musicale da eseguirsi domani dalle ore 12 1|2 alle 2 pom. dalla banda del 40° regg. fanteria sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Aida»	Verdi
2.	Mazurka «Margherita»	Bianchi
3.	Duetto «La Contessa d'Amalfi»	Petrella
4.	Sinfonia «Guarany»	Gomes
5.	Centone «Faust»	Gounod
6.	Galopp «Bavardage»	Strauss

Radicalmente guariti, dice il Bollettino Medico del 2 gennaio, furono diversi pazienti sofferenti di gotta, di reumatismo deformante, coll' uso esterno del Balsamo anti-sciatico del dottor Green!

E' noto che per lire 10 è spedito un flacone di balsamo (necessario per una cura) franco in tutto il Regno, dai concessionari Bertelli e G. farmacisti in Milano, Via Monforte n. 6.

Il fegato. Viscere importantissimo alla nutrizione del corpo, destinato alla formazione di quel liquido indispensabile, detto bile, mediante il quale le carni ed ogni sostanza fibrnoide che noi mangiamo diviene chilo, ossia sangue bianco. Il fegato, sia nella fina che nella grossa mistione, può alterarsi e divenire sede d'una miriade d'infermità. L'erpete ed il reumatismo, la gotta, la sifilide lo prediliggono e rendono invincibili le sue malattie, se il medico non curi la cosidetta diatesi, purgando il sangue dai suoi inquinamenti. I depurativi del sangue hanno formato sempre uno dei desiderii principali dei medici, tantochè, in ogni epoca, si sono proposti simili rimedi. Niuno ha potuto giungere però al grado di perfezione a cui è giunto lo sciroppo depurativo del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Questo sovrano rimedio, depurando il sangue dagli elementi eterogenei che lo alterano, produce radicale guarigione dei mali del fegato, come ipertrofie ed atrofie, cirrosi gialla e rossa, calcoli biliari, itterizia gialla e nera, epatologie, flusso celiaco, emorroidi, vomiti biliari, ecc. ecc., Si vende a L. 9 la bottiglia.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Commessati. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

VARIETÀ.

Or che havvi accanita lotta fra la China e una delle nostre sorelle in latinità, la Francia, la quale, a vero dire, ci addimostra l'affetto suo sviscerato col porre bastoni tra le ruote del nostro carro, affinchè non gli sia concesso di proceder diritto alla sua meta; ora che quasi da per tutto si parla della China e che pochissimi ne conoscono il popolo relativamente alle costumanze, non crediam fuor di proposito riportare qui alcuni brani che condurranno i benevoli lettori alla cognizione degli usi e costumi degli abitatori della China. Noi, per verità, abbiamo estratto i menzionati brani dallo scritto di certo *Tong*, che è uno dei più intelligenti figli del celeste Impero e che pochi anni or sono, fu addetto all'ambasciata chinese presso la gallica Repubblica. II.

Costumi del popolo chinese.

«La legge chinese ammette, limitatamente, il divorzio e lo ammette in due casi «inedito» in quei paesi d'Europa ove il divorzio esiste e sono: la disubbidienza spinta fino all' ingiuria verso i parenti dell'uno e dell'altro coniuge e la sterilità constatata ad un'età fissata per legge. Naturalmente anche l'adulterio è motivo sufficiente al divorzio Quanto al motivo di sterilità pochi o nessuno dei mariti se ne prevalgono per divorziare.

È da notare che in China il così detto matrimonio d'interesse non esiste e il Tong si è sforzato invano, dice, di far capire a' suoi connazionali che cosa sia questa «istituzione» tutta europea.

La moglie, in China, può surrogare il marito in tutti gli atti nei quali egli fa atto di padronanza; la legge le riconosce il potere di vendere, di comperare, di alienare i beni di un comune, di contrarre debiti commerciali, di maritare i figli accordando loro gli assegni che le piace di accordare. Insomma la donna è libera.

Una macchia offusca questa onesta, civile, umana costituzione della famiglia chinese, — il concubinaggio. Ma è da notare che la legge chinese ammette il concubinaggio in quanto assicura ciò che è suprema cura di quelle società; la discendenza, la figliuolanza che non si vuole vada smarrita.

Il concubinaggio surroga il matrimonio, quando l'unione fra due sposi cessa di essere ciò che dev' essere; quando per una od altra ragione, la carriera matrimoniale rimane spezzata.

La moglie legittima tollera il concubinaggio e sopporta questo sacrifizio nell'interesse della famiglia, tanto più che il concubinaggio nulla toglie al carattere d'indissolubilità del matrimonio. La concubina non può entrare nella famiglia con questo nome, se non ha l'autorizzazione della moglie legittima e in circostanze determinate. E il consenso non viene accordato alla leggera ma soltanto per ispirito di abnegazione verso la famiglia e perchè il marito abbia figli che onorino gli antenati.

Le concubine sono scelte ordinariamente nella classe bassa o fra i parenti più bisognosi. I figli provenienti dalla concubina sono considerati come figli legittimi della legittima nel caso che questa non ne abbia alcuno; in caso contrario sono considerati come figli riconosciuti.

La concubina deve obbedienza alla moglie legittima e si considera come al suo servizio.

V'hanno quattro classi o categorie di cittadini in China: i letterati, gli agricoltori, i manifatturieri e i commercianti. I letterati occupano il primo posto; il secondo gli agricoltori; il terzo posto è dei manifatturieri; l'ultimo è quello dei commercianti. Ma le due prime sono specialmente onorate e stimate come quelle che costituiscono l'aristocrazia della mente e del lavoro.

Tutti gli individui appartenenti alle classi suddette sono ammessi a prendere parte a concorsi pubblici che distribuiscono i gradi. Questi gradi, come in alcuni paesi occidentali si chiamano; il baccelierato, la licenza, il dottorato. Essi conferiscono titoli ai quali sono annessi diritti e privilegi.

La China non ha insegnamento ufficiale; il Governo non sorveglia che i concorsi od esami. Gli studi si fanno nelle famiglie. Le famiglie agiate tengono dei precettori, ma in ogni villaggio della China i parenti meno fortunati possono mandare i loro figli nelle scuole e v' hanno scuole diurne e notturne. Le scuole sono frequentatissime perchè la tassa d'ammissione è minima.

Gli esami da subire prima di ottenere il grado sono molti, di vario grado e rigorosissimi. I concorrenti sono rinchiusi in celle e non hanno che il pennellino, l'inchiostro e la carta.

Quelli che passano gli esami dell'ultimo concorso sono nominati accademici e divengono membri del collegio imperiale di Han-lin, formando il corpo, d'onde, ordinariamente, si scelgono i ministri dell'imperatore.

Come si vede, la gerarchia chinese non si fonda sull'anzianità, ma sul merito, e dalle più umili posizioni sociali è concesso, coll'ingegno, collo studio, col merito di elevarsi alle più alte posizioni dello Stato.

Naturalmente, un successo riportato in un concorso è celebrato nelle famiglie con grandi dimostrazioni di gioia, e le cerimonie che in queste occasioni si sogliono fare sono così magnifiche come quelle del matrimonio....

Il giovane «eletto» è portato come in trionfo e va ad annunziare la notizia del suo trionfo agli amici e ai parenti, accompagnato da una orchestra di musicanti. — La popolazione lo acclama come s'acclama un re; gli amici lo circondano con bandiere di seta rossa e gli fanno corteo, e sulle muraglie di sua casa gli affiggono manifesti che annunciano il successo da lui riportato.

La legge chinese ha saviamente provveduto contro la possibilità che gli onori ottenuti dal figlio rendano questo superbo e sprezzante verso i parenti che fossero rimasti in umile posizione. Il padre e la madre si elevano allo stesso tempo del figlio; essi ricevono l'onore ed il grado allo stesso tempo che il figliuolo e non v' ha che gente felice in una famiglia in un giorno di trionfo negli esami.

Quanta civiltà in queste legislazioni ed istituti della *barbara* China!...

— Anche i meno colti nelle scienze storiche e in quella della storia della filosofia sanno che Confucio il quale visse nel VI secolo prima dell'êra Cristiana, ha segnato una pagina memoranda nella storia dell' umanità. — Si può dire che il suo sistema filosofico consiste essenzialmente nella educazione del cuore umano, è, si può dire, un corso pratico di educazione morale il quale partendo dal principio che il cuore umano è simile a un cavallo che galoppa, che non ascolta «nè il freno nè la voce» — insegna a padroneggiare la ragione tenendola entro limiti fissi. — Come la carità è la base della filosofia Cristiana, così il rispetto è la base della filosofia Confuciona Essa combatte l'idea fissa ossia il pregiudizio e lascia libero ciascuno, di adorare Dio come vuole. Stabilisce l'uguaglianza di tutti gli uomini e raccomanda di studiare questa uguaglianza addentrandosi nei dominii intimi della Natura.

Il culto antico sancito da Confucio non ammetteva nè immagini, nè preti, ma soltanto alcune cerimonie che formavano le regole d'un culto.

La China non ha unità di religione; ha parecchie religioni dominanti. Infatti oltre la religione di Confucio, v'è quella di Lao-Tsè che è praticata dal basso popolo e che ammette la metempsicosi, ossia la trasmigrazione delle anime da un corpo ad un altro — e la religione di Fo o Buddismo.

Secondo questa dottrina il mondo materiale è un' illusione e l'uomo deve tendere ad isolarsi in mezzo alla natura, ad immobilizzarsi. Scopo di questa vita ideale è di produrre l'estasi in cui il principio divino s'impadronisce dell'anima, l'invade, lo penetra e la morte compie questa mistica unione.

Come ovunque ove si pensa, in China vi sono gl' indifferenti in materia di religione, ma non c'è odio di religione.

L'ateismo non ha proseliti.»

TELEGRAMMI

Roma 20. Il Ministero ha dato ordine al colonnello Saletta di far marciare su Keren la sesta compagnia di bersaglieri di guarnigione a Massaua. *(Italia).*

Aja 20. L'Italia si è dichiarata favorevole all' ammissione dell' Olanda, nella commissione per la redazione del regolamento per Canale di Suez.

Korti 20 Wolseley e lo stato maggiore sono rientrati a Korti.

Londra 20. *Daily Cronich* ha da Suakim; Le truppe inglesi sono partite nuovamente all' alba per Kaskeen.

Catania 20. Ieri s'ebbero terremoti a Paterno, Brancavilla e Aderno; si notò a Catania una notevole agitazione degli strumenti micrsmici.

Stoccolma 20. Le due Camere respinsero le proposte pei diritti doganali sui grani.

Suakim 19. Gli inglesi, dopo una ricognizione e leggera scaramuccia, sono rientrati stasera.

Belgrado 20. Dicesi che il governo bulgaro riunisca volontari alla frontiera di Macedonia.

Nev-York 20. Un dispaccio da Panama dice: Tutto è tranquillo; dicesi che il capo degli insorti di Colon diede 24 ore agli stranieri per lasciare la città.

MERCATI DI UDINE

Sabbato 21 marzo.

Semenzine da prato.

Erba Spagna	L.	90.—	112.—	p. 100 kili	
Trifoglio	»	80.—	110.—	»	
Reghetta	»	60.—	70.—	»	
Altissima	»	30.—	55.—	»	

Granaglie.

Grano turco	L.	9 25	11.—	—.—	All'ett.
Cinquantino	»	9.—	9.75	—.—	»
Giallone com.	»	11.75	12.—	—.—	»
Frumento	»	16.10	16.25	—.—	»
Fagiuoli di p.	»	13.25	13 50	—.—	»
Id. alpigiani	»	—.—	—.—	—.—	»
Sorgorosso	»	6.50	—.—	—.—	»
Lupini	»	—.—	—.—	—.—	»
Segala	»	—.—	—.—	—.—	»
Avena	»	—.—	—.—	—.—	»
Orzo brillato	»	—.—	—.—	—.—	»

Furono vendute 1020000 uova da lire 50 a 52 il mille.

Frutta.

Castagne L. —.— —.— —.— Quint.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	1.30	1.40	Al kilo
Galline »	»	1.05	1.10	»
Pollastri »	»	1.30	1.35	»
Oche (vive »	»	0.00	0.00	»
Oche (morte »	»	0.00	0.00	»
Anitre »	»	0.00	0.00	»
Polli d'india (femmine »	»	1.15	1.20	»
Polli d'india (maschi »	»	1.00	1.10	»
Uova	»	5.00	5.40	al 100

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L.	4.50	5.50	0.00
» » II »	»	3.30	4.00	0.00
» della Bassa I »	»	4.25	4.65	0.00
» » II »	»	2.70	3.00	0.00
Paglia da lettiera nuova	»	3.60	0.00	0.00

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L	2.45	2.60	0.00
Legna (in stanga	»	2.30	2.45	0 00
Carbone (I qualità	»	7.—	7.30	0.00
Carbone (II »	»	6.00	6.25	0.00

N. B. Le tante ricerche del fieno buono hanno portato la conseguenza del rialzo di una lira sui prezzi dei mercati prececedenti.

Buona cosa perchi a fieno da vendere.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 marzo

R. I. 1 gennaio 97.85 — R. I. 1 luglio 95.78.—
Londra 3 mesi 25.27 — Francese a vista 100.55

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a	—.—
Bancanote austriache	da 204.50	a	205.—
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a	—.—

BERLINO, 21 marzo

Mobiliare	511.50	Lombarde	231.—
Austriache	505 50	Italiane	97.30

LONDRA, 20 marzo

Inglese	97. 11|16	Spagnuolo	—.—
Italiano	95. 5|8	Turco	—.—

FIRENZE, 21 marzo

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	702.50
Londra	25.23	Banca T.	—.—
Francese	100 40	Credito it. Mob.	97.67
Az. M.	—.—	Rend. italiana	99 1|2
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 21 marzo

Rend. Aust. (carta) 83.50; Id. Aust. (arg.) 83.90
Id. —.— (oro) 108.70
Londra 124.20; Napoleoni 9.70 |—

MILANO, 21 marzo

Rendita Italiana 5 0|0 98.15., serali 98.17

PARIGI, 21 marzo

Chiusa Rendita Italiana 97.87

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Obliegth Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

ACQUA OFTALMICA MIRABILE

dei Rev. Padri della Certosa di Collegno

Rinvigorisce mirabilmente la vista; leva il tremore; toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, macchie o maglie; netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbaglìori, nuvole, cateratte, gotta serena, cispa ecc. 7

Deposito in Udine all'ufficio annunzi dei nostro Giornale.

FERRIERE DI UDINE

UDINE fuori porta Cussignacco.

Fabbricazione di ferro cilindrato e raffinato, in barre di primissima qualità uso Stayri.

OFFICINA MECCANICA E FONDERIA.

Forniscono oggetti per scopi commerciali e tecnici di qualunque genere a condizioni modicissime.

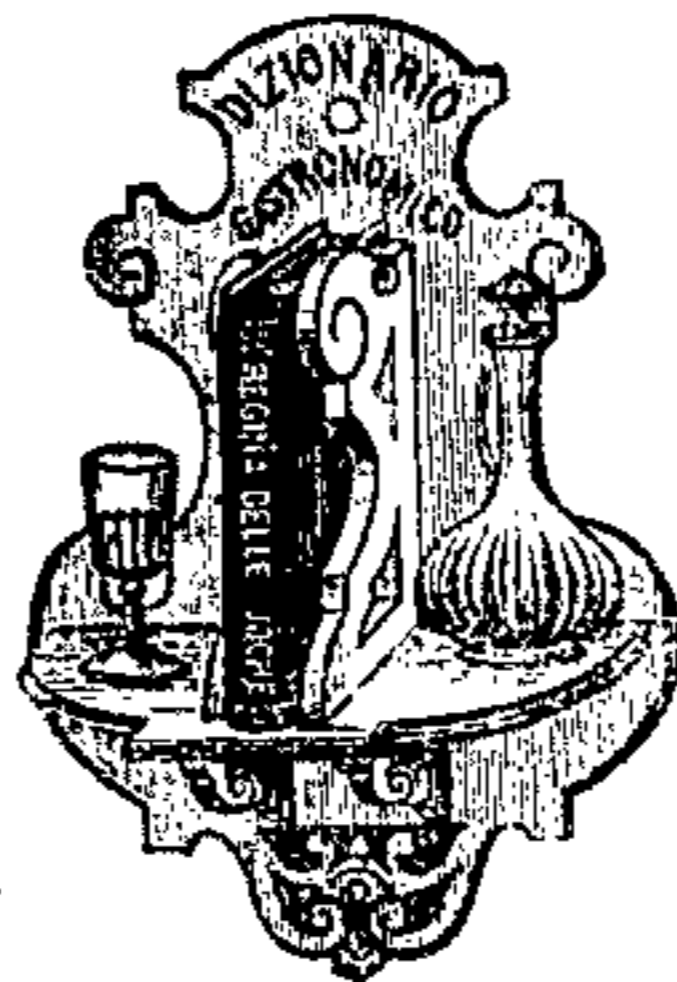
Deposito di catrame risultante dall'esercizio dei forni a Gaz a prezzi modicissimi 51

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.50. — Un scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

EFFETTO SPECIALE

dell'acqua Anaterina per la bocca del dott. J. G. POPP

I. R. Dentista di Corte, Vienna I, Bognergasse N. 2

dimostrato dal dott. **Giulio Ianell,** medico eserc., ecc. Ordinata dall'**I. R. Clinica di Vienna, Parigi, Bruxelles, Amsterdam; come pure dai sigg. prof. dott. Oppolzer,** Rettore e Consigliere di Corte Sassone; **dott. Kletzinsky; dott. Brants; dott. Heller; dott. Born; dott. Sonnenschein in Berlino ecc.; prof. dott. Hartig,** medico del Duca di Brunsvik; **dott. Gross; dott. cav. Von Schäffer; dott. I. Fetter; dott. Mayer; dott. Schüber,** Consigliere I., e medico balneoterapico.

Serve in generale per pulire i denti. Scioglie per la sua virtù chimica la saliva fra e sopra i denti.

E' da raccomandarsi specialmente dopo il pasto, giacchè le frazioni di carne rimaste fra i denti vanno in putrefazione, minacciano la sostanza dei denti e producono il cattivo odore della bocca.

Anche nei casi ove il tartaro incominci a deporsi, agisce la medesima con grande vantaggio, giacchè impedisce la solidificazione. Sia pure difettosa la minima parte di un dente, egli diventa cariato, si guasta e infetta i denti sani.

Rende ai denti il colore candido e naturale, allontanandone, in via chimica, ogni materia nociva.

S'è trovato molto utile per ***tenere puliti i denti artefatti;*** li mantiene nel loro colore e lucido originale, impedisce la produzione del tartaro, preservandoli pure ***da qualsiasi cattivo odore.***

Calma non soltanto i dolori prodotti da denti cavi e cariati, ma arresta pure la propagazione del male.

L'Acqua Anaterina per la bocca impedisce pure la ***putrefazione nelle gengive,*** ed è un rimedio sicuro, calmante per il dolore di denti cavi o ***dolore reumatico di denti.*** Calma con facilità e senza nocive conseguenze il dolore in brevissimo tempo.

L'Acqua Anaterina per la bocca è molto d'apprezzarsi nel ***conservare il buon odore dell'alito,*** come nel ***far sparire l'alito cattivo,*** e basta perciò di sciacquarsene la bocca spesse volte al giorno.

Non si può abbastanza raccomandarla per la ***gengiva spugnosa.*** Adoperando a prescrizione l'***Acqua Anaterina per la bocca*** appena 4 settimane, sparisce la pallidezza delle gengive, e si presenta il bel colore roseo.

L'Acqua Anaterina per la bocca è pure efficace per i denti decillanti, un male di cui soffrono molte persone scrofolose e per persone d'avanzata età, cui comincia a scemare la gengiva. Un rimedio sicurissimo è l'***Acqua Anaterina per le gengive che sanguinano*** facilmente, cagionato dalla debolezza delle cellule dentarie. In tali casi da è raccomandarsi uno spazzolino duro, onde collo strofinare si risvegli una nuova funzione nella gengiva.

Una bottiglia grande L. **4**, una mezzana **2.50**, e una piccola **1.35.**

Polvere odontalgica vegetale di dott. Popp per incandidire i denti senza corroderli; in scatole a L. **1.30.**

Pasta Anaterina per i denti di dott. Popp. per pulire e conservare i denti, per allontanare il cattivo alito e il tartaro, in scatole di vetro a L. **3.** (E)

La **Pasta odontalgica aromatica di Popp** rende i denti candidi dopo breve uso. I denti (naturali e artefatti) si conservano, e si evitano dolori di denti. Prezzo per pezzo cent. **85.**

Piombo odontalgico di dott. Popp. Rimedio pratico e sicuro per turare da se i denti cavi. Prezzo per astuccio L. **5 25.**

Sapone d'erbe medica di dott. Popp. E' in uso da 18 anni col maggior successo contro tutte le malattie della pelle, e in ispecie contro il prurito erpete, tigna, forfora sulla testa e sulla barba, geloni, sudore dei piedi e la scabbia. Prezzo cent. **80.**

I Preparati odontalgici del dott. Popp furono adoperati dal prof. Drasche nell'I. R. Ospedale generale di Vienna e recentemente molto approvati.

Guardarsi dalle contraffazioni, alle quali i fabbricanti spesso ricorrono, servendosi delle imitazioni di firme che rassomigliano molto alla mia, e che danno ai lori prodotti la somiglianza dei miei. Nel comprare tali oggetti si prega di badare bene alla mia firma.

Depositi:
In **Udine:** Alle farmacie Francesco Comelli, Commessati, Fabris, Marco Alessi, Bosero e Sandri.
In **Pordenone:** Antonio Roviglio farmacista, Varaschini farm.
In **Tolmezzo:** Giuseppe Chiussi.
In **Gemona:** L. Billiani farm.
In **S. Vito:** G. Quartaro farm.
In **Portogruaro:** A. Malpieri farm.

Deposito generale in Milano: A. Manzoni e C. via della Sala 10

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

IL SECOLO

Tiratura quotidiana 125.000 Copie — **GAZZETTA DI MILANO** — Tiratura quotidiana 125.000 Copie

IL SECOLO è il giornale il più **completo ed il più rapidamente informato** che si pubblichi in Italia.

IL SECOLO pubblica **Numeri doppi e Supplementi** straordinari illustrati in ogni occasione d'importanti avvenimenti.

IL SECOLO possiede il più **esteso servizio telegrafico particolare** dall'interno del Regno e dall'estero.

IL SECOLO ha organizzato un servizio speciale di corrispondenti presso la **spedizione Italiana in Africa.**

IL SECOLO viene stampato in **quattro macchine rotative Marinoni** da 18,000 copie all'ora cadauna.

IL SECOLO spedisce in **dono** a tutti i suoi abbonati i due importanti Giornali illustrati settimanali: **L'Emporio Pittoresco** e **Il Giornale illustrato dei Viaggi.**

IL SECOLO pubblica ritratti e disegni d'attualità e dà in appendice le **più importanti primizie** della letteratura romantica.

IL SECOLO oltre ai due Giornali settimanali illustrati, dà in **dono** a chiunque prende l'abbonamento per un'intera annata il magnifico **quadro oleografico:**

LA LUNA DI MIELE

della straordinaria dimensione di un metro d'altezza per centimetri 68 di larghezza. Perfetto lavoro d'arte che costerebbe in commercio non meno di L. 25.

Per ricevere franco a destinazione il gran quadro oleografico, i due giornali e il bollettino bibliografico, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 —; e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

PREZZO D'ABBONAMENTO AL *SECOLO:*

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli.	L. 24 —	L. 12 —	L. 6 —
Unione postale d'Europa e America del Nord. .	» 40 —	» 20 —	» 10 —

IL SECOLO col giorno 4 Aprile imprenderà la pubblicazione in appendice del nuovissimo Romanzo:

LA GRANDE MARNIERA

di

GIORGIO OHNET

il rinomato autore del **Padrone delle Ferriere.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano, *Via Pasquirolo, N. 14.*

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine». 14

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzione della carica.

Milano 4ª edizione. Un elegante volume con vignetta di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

CASE FILIALI

Pordenone Via Vittorio Emanuele 24, ***Abbiategrasso*** Agenzia Destefano, ***Dignano al Tagliamento*** G. Bertolissi, ***Palmanova*** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

22 Marzo	vap.	**Sirio**
1 Aprile	»	**L'Italia**
22 »	»	**Umberto I.**
22 Maggio	»	**Adria**

Viaggi celerissimi col piroscafo **Regina Margh.** partenza 8 aprile e 8 giugno.

Prezzi discretissimi

Per Valparaiso

L'Italia partirà da Genova il 1 Aprile proseguendo dal Plata direttamente per Valparaiso prendendo merci e passeggeri per gli altri Porti del Pacifico con trasbordo in Valparaiso.

Per Rio - Janeiro e Santos

22 Marzo vapore **Sirio**

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI

Sondrio Piazza Quadrivio, ***Torino*** Piazza Paleocapa 2, ***Santa Giusta*** Agenzia Doglioni, ***S. Vito al Tagliamento,*** G. Quartaro. ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

Dirigirsi in UDINE al Rappresentante la Ditta il figlio **Luigi Colajanni** sotto la direzione del sig. Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja n. 33

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci